



**RELAZIONE DI MANDATO
2013 – 2016**



INTRODUZIONE	3
CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO.....	5
RESTAURI	6
MOSTRE ED EVENTI.....	8
PATROCINI E PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE.....	12
BORSE DI RICERCA	16
PUBBLICAZIONI.....	17
SERVIZI PER LE COMUNITA' E LE ISTITUZIONI CULTURALI EBRAICHE.....	18
SITO INTERNET E SOCIAL NETWORKS.....	19



INTRODUZIONE

Con la riunione di Consiglio del 18 luglio 2016 giunge a compimento il mandato del Consiglio della Fondazione, nominato dalla Giunta UCEI nel maggio 2013.

E' stato un triennio di intenso lavoro, a opera di un Consiglio profondamente rinnovato rispetto a quelli che l'hanno preceduto e che ha rilanciato l'attività di un Ente di grande importanza ai fini della conservazione, del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale ebraico del nostro Paese. Innanzitutto la Fondazione ha dovuto recuperare un *deficit* di conoscenza e di visibilità nel mondo ebraico italiano, che mostrava di ignorare il ruolo e le potenzialità degli strumenti che si potevano utilizzare grazie a un Ente nel quale erano presenti importanti professionalità nei diversi ambiti del mondo culturale, nonché dell'accesso ai fondi pubblici e privati, nazionali e internazionali, a disposizione per iniziative di restauro di beni o di promozione di attività culturali. E' stata quindi effettuata la scelta di svolgere le diverse riunioni di Consiglio nelle diverse città italiane, in modo da stabilire un contatto e occasioni di incontro e confronto con i Consigli delle rispettive Comunità, organizzando nell'occasione eventi culturali di elevata qualità in collaborazione con gli stessi.

Inoltre si sono mossi passi importanti per costruire una prima rete tra le Istituzioni culturali ebraiche in Italia, grazie all'attivazione di collaborazioni con il MEIS, il CDEC, archivi e biblioteche, Musei ebraici, Istituzioni tutte molto valide, ma che fino a quel momento avevano agito in modo isolato.

Di basilare importanza è stata quindi la creazione di un nuovo articolato portale, in italiano e in inglese, ricco di informazioni e di notizie. In particolare va segnalato, nel suo ambito, il sito dedicato ai "luoghi imperdibili" dell'Italia ebraica, che si fonda su una mappa interattiva di beni culturali ebraici, volta a promuovere la conoscenza e la visita dei principali siti e la costruzione di itinerari nelle diverse regioni del Paese, che si collocano all'interno delle *European routes of Jewish heritage* predisposte dall'*AEPJ*.

Quanto al *deficit* di visibilità nel mondo esterno, la scelta è stata quella di promuovere una serie di importanti mostre, a Roma, a Torino e a Firenze su temi diversi, ma tutti di grande rilevanza per la valorizzazione della cultura ebraica in Italia.

L'impegno è stato poi diretto a riprendere il grande progetto della catalogazione del patrimonio, iniziato alla fine degli anni Ottanta dello scorso secolo e poi rimasto abbandonato, quale preconditione per una programmazione di attività di conoscenza, di restauro, di valorizzazione e di costruzione di itinerari culturali ebraici nelle diverse regioni italiane.

I restauri promossi e realizzati direttamente dalla Fondazione sono stati limitati ad alcuni di forte significato simbolico e di non eccessivo impegno economico, date le scarse risorse a disposizione della Fondazione e la difficoltà, per la perdurante crisi, di attrarre contributi e donazioni di importi rilevanti, nonostante i benefici fiscali che la Fondazione può riconoscere, in quanto Onlus.

Uno sforzo non indifferente è stato anche rivolto alla promozione di attività di ricerca, convegnistiche e a pubblicazioni, per far crescere l'interesse all'approfondimento di una tematica così affascinante e importante ai fini dell'immagine dell'Ebraismo italiano.

Il prossimo triennio dovrà vedere, a giudizio del Consiglio che termina il proprio mandato, una prosecuzione del lavoro avviato, che ha prodotto risultati certamente interessanti e posto le basi per importanti sviluppi.



Per quanto concerne le fonti di sostegno dell'attività della Fondazione, va ricordato il contributo del MiBACT, che dal 2016 ha inserito l'Ente nella tabella triennale delle principali Istituzioni culturali del Paese, e quello dell'UCEI, concesso nel 2014 e nel 2015 a fronte di progetti sull'8x1000 e solo dal 2016 come ordinario.

Essenziale per la realizzazione delle diverse iniziative è stato il contributo ottenuto da fondazioni di origine bancaria e altri Enti, mentre il ricorso a donazioni di privati e quello al *crowdfunding* è stato di dimensioni molto modeste, nonostante la possibilità di fruire della deducibilità fiscale.

Ineludibile, per il successo del lavoro del prossimo Consiglio, sarà pertanto l'intensificazione dello sforzo messo in atto in questo triennio di attrarre adeguate risorse economiche, che garantiscano la sostenibilità di interventi più che mai indispensabili per la valorizzazione della testimonianza della più che bimillenaria presenza ebraica in Italia.



CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO

Una puntuale e aggiornata catalogazione del patrimonio rappresenta il primo indispensabile passo per consentire a Comunità, Fondazioni e Musei di operare per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali ebraici del Paese.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Consiglio ha avviato un'intensa collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del MiBACT, che ha consentito di ottenere la formazione di esperti incaricati dalla Fondazione dell'aggiornamento e dell'inserimento dei dati nel sistema informativo SIGEC, al fine di creare all'interno del medesimo una banca dati consultabile on line e un percorso tematico dedicato ai beni culturali ebraici.

Al riguardo, di notevole importanza è stata la firma, nel 2015, di una Convenzione con l'ICCD (www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/516/convenzioni/convenzioni_557ffbc705f26/71), che, grazie all'apposito software che la Fondazione ha deliberato di acquisire da una Società specializzata nel campo dell'informatica applicata ai beni culturali, consentirà di mettere a disposizione degli studiosi e di tutti gli interessati sul portale FBCEI le schede relative a tutti i beni censiti.

Un ulteriore fatto significativo è poi rappresentato dal raggiungimento di un accordo con il MEIS per la collocazione del Centro del Catalogo dei Beni Culturali Ebraici nella sede del Museo medesimo a Ferrara.

Allo stato attuale la Fondazione è in attesa che l'ICCD termini un importante aggiornamento del proprio sistema informatico, in modo che la Società che ha ottenuto la commessa dalla Fondazione stessa possa iniziare a lavorare sull'ultima piattaforma disponibile.

Sono state inoltre individuate due nuove risorse che proseguiranno il lavoro svolto nei primi due anni dai catalogatori che erano stati selezionati a seguito del bando emanato all'inizio del mandato dell'attuale Consiglio.

Il compito che attende il prossimo Consiglio sarà quello di imprimere un'accelerazione al processo avviato, così da portare a compimento nel prossimo triennio il lavoro impostato e da realizzare l'inserimento delle schede del catalogo sul portale della Fondazione e la costituzione del sopra citato Centro in seno al MEIS.



RESTAURI

CIMITERO MONUMENTALE DI VIA ARIOSTO – FIRENZE

È proseguita nel triennio l'azione di restauro sul territorio toscano, che negli anni precedenti aveva visto il restauro delle porte e delle decorazioni del Tempio.

I lavori, resi possibili grazie a donazioni private e a contributi di fondazioni di origine bancaria, si sono concentrati sul cimitero monumentale di via Ariosto, consentendo il recupero di oltre 450 lapidi, il ricollocamento e il restauro di oltre 150 tombe, nonché il restauro di due importanti monumenti. Tale complesso intervento si è basato su un cantiere sperimentale di formazione nel restauro lapideo, con l'impiego di oltre 11 studenti -ricercatori israeliani e giovani ebrei fiorentini, che hanno riassembleato e catalogato le tante lapidi frammentate, sotto la guida di artigiani esperti e dei tecnici dell'Opera del Tempio Ebraico di Firenze.

Un modello sperimentale nuovo, quello dei cantieri-scuola, da attivare con convenzioni con Istituti di formazione nel restauro, che, fornendo occasioni importanti di crescita professionale di giovani e consentendo, al tempo stesso, un contenimento dei costi, può costituire una significativa esperienza da replicare per il restauro dei cimiteri e dei beni culturali ebraici.

SEFER TORAH DI BIELLA

Nel 2016 è terminato il lungo lavoro di restauro di un antico prezioso Sefer Torah di Biella: operazione decisa per completare un significativo percorso compiuto negli ultimi anni, con il restauro della locale Sinagoga e dei Parochet, al fine di dotare la piccola ma vivace Comunità di Vercelli-Biella di un Sefer kasher da poter utilizzare durante le funzioni culturali.

L'incarico di restauro è stato affidato al Sofer Rav Amedeo Spagnoletto, che ha eseguito con eccezionale perizia nel suo laboratorio a Roma il lavoro, che ha comportato: la pulitura delle pergamene dalla polvere accumulata, il restauro delle pergamene lacere, la cucitura delle pergamene scucite, il riempimento delle lettere scritte con grafia askenazita che presentano cancellature o fenditure dell'inchiostro anche minime (ha-nirà le-ain), il controllo di tutti i rattoppi (matlitim) effettuati nel corso degli anni e la sostituzione di quelli che non si ritengono soddisfacenti ed infine il restauro di tutti i fori di tarli con pasta di pergamena e riempimento delle lettere spezzate.

Al termine del lavoro la Fondazione ha deciso di far effettuare un'analisi al carbonio 14 all'Università dell'Illinois, specializzata in datazioni di reperti antichi, per accertare la data precisa del prezioso bene. L'esito dell'esame ha permesso di datare il Sefer all'anno 1250, il che significa che si tratta del più antico Sefer Torà nel mondo in utilizzo in una Comunità Ebraica.

Il Sefer Torah è ora stato restituito alla sua Comunità con una gioiosa e significativa cerimonia svoltasi a Biella il 6 marzo 2016.



La storia di questo Sefer e il lavoro per il suo restauro saranno illustrati in una relazione che verrà presentata nel corso di un Convegno internazionale promosso dall'AISG, con il patrocinio della Fondazione, nel prossimo mese di settembre a Bologna.

Il Sefer potrà poi essere esposto nel corso della mostra inaugurale del MEIS, prevista per l'autunno del prossimo anno.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ANTICO CIMITERO DI GORIZIA

A seguito di un fruttuoso primo incontro svoltosi nel gennaio 2016 con il Sindaco di Nova Gorica e il Sindaco di Gorizia e del successivo sopralluogo presso il cimitero ebraico di Valdirose, si è proceduto alla stesura di un progetto di restauro e valorizzazione che permetta, da un parte, di fare riscoprire in chiave internazionale questo particolarissimo ed "unico" patrimonio storico ed architettonico, e dall'altra che le "due Gorizie", un tempo lacerate da fratture politiche ed etniche, riconquistino unite la Memoria nel nome della Gorizia ebraica.

Un importante progetto transfrontaliero, dunque, che potrebbe muovere l'impegno delle Amministrazioni locali, degli enti per la cooperazione economica, culturale e turistica e in cui saranno quindi fondamentali l'individuazione dei canali di finanziamento europei, oltre che nazionali e regionali.

Il progetto prevede la realizzazione, presso il primo piano dell'ex tempio riti funebri, di uno spazio espositivo ed informativo (pannelli + supporti informatizzati) riguardante la storia del cimitero ebraico, della sua comunità e dei personaggi di grande fama qui seppelliti, tra cui il rabbino Isacco Samuele Reggio, la giornalista e patriota Carolina Luzzatto, il celebre filosofo Carlo Michelstaedter e il primo rettore dell'Università di Trieste Giulio Morpurgo.

La ricerca archivistica mira alla raccolta delle fonti indirette che abbiano attinenza con la storia del sito, dalla sua istituzione e/o fondazione fino ai giorni nostri. Nel caso in esame risulta di particolare importanza la raccolta dei dati relativi alle sepolture, al fine di individuare la quantità delle lapidi, spesso oggi interrate, la loro datazione, nonché l'appartenenza alle diverse famiglie. Si ricercheranno inoltre i documenti relativi allo sviluppo costruttivo del sito, sia per quanto riguarda l'insediamento in generale che la realizzazione dei manufatti di rilievo architettonico. Si raccoglieranno i registri delle sepolture e gli eventuali documenti grafici reperibili, consultando sia gli Archivi di Stato e comunali sia l'archivio della Comunità ebraica. Una volta individuato il materiale archivistico si prevede di realizzare sia la sua riproduzione informatizzata che la sua inventariazione, nonché il regesto degli eventi di maggior rilievo. Concluderà il lavoro una relazione storico-architettonica.

La realizzazione della fase progettuale nel suo complesso, comprendente la sistemazione delle essenze vegetali, il rilievo topografico del sito, l'identificazione precisa e definitiva dell'intero patrimonio lapideo, il rilevamento GPR, le ricerche storiche e architettoniche, nonché la realizzazione preliminare dell'atlante informatizzato con sistema GIS consentiranno il conseguimento di un primo effettivo arresto del degrado dell'area cimiteriale e, al tempo stesso, di una definizione puntuale ed efficace delle effettive operazioni di restauro necessarie, con un margine di errore assai contenuto e quindi, in prospettiva, la possibilità di realizzare una credibile pianificazione del recupero del sito.

La realizzazione di questo progetto, emblematico nel suo significato, potrà rappresentare uno dei principali impegni nel campo del restauro nel prossimo triennio, anche ai fini della proposizione di un itinerario culturale alla scoperta del patrimonio culturale ebraico del Nord Est.



MOSTRE ED EVENTI

MOSTRA "Artiste del Novecento tra visione e identità ebraica"

Nel 2014, anno in cui la Giornata Europea della Cultura Ebraica ha avuto per tema "La donna nell'Ebraismo" la Fondazione ha promosso e realizzato a Roma, dall'11 giugno al 23 ottobre, un'importante mostra di circa 130 opere di artiste italiane ebreo del Novecento, a cura di Marina Bakos, Olga Melasecchi e Federica Pirani, in collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale e con il Museo Ebraico di Roma.

L'esposizione, che ha goduto del patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha favorito e ampliato la conoscenza di una realtà come quella ebraica e ha dato il giusto risalto a quelle esperienze femminili che sono state in grado di trasformare una condizione di minorità sociale in una ragione di affermazione e di indipendenza creativa, contribuendo a valorizzare, insieme alla loro dimensione privata, anche la vita culturale del nostro Paese.

A una attenta selezione di opere di Antonietta Raphael, pittrice e scultrice protagonista della Scuola romana di via Cavour, si sono affiancati i lavori di artiste quali Paola Consolo, Eva Fischer, Paola Levi Montalcini, Gabriella Orefice, Adriana Pincherle e Silvana Weiller, che hanno arricchito l'esposizione con differenti idiomi e soprattutto con opere inedite, il cui prestito è stato gentilmente concesso da eredi, collezionisti, Fondazioni ed Enti sia privati sia pubblici. Tra queste, anche un prezioso nucleo appartenente alla collezione della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale che, nella sede storica di Via Crispi, ha ospitato l'esposizione.

Il panorama romano, solo parzialmente studiato, è stato in questo contesto analizzato anche attraverso l'attività di altre artiste ebreo attive nella capitale agli inizi del Novecento. Le sale sono state infatti arricchite dalla produzione di Corinna e Olga Modigliani, Annie e Lilly Nathan, Wanda Coen Biagini, Amalia Goldmann Besso e Pierina Levi, alcune delle quali assidue frequentatrici dello studio di Giacomo Balla. Nell'allestimento le opere delle allieve di Balla e di Amelia Almagià Ambron, amica carissima del pittore e della sua famiglia, hanno funto da corollario a due splendidi ritratti del Maestro: quello del Sindaco di Roma Ernesto Nathan e quello di Amelia Ambron, concesso in prestito ed esposto per la prima volta in pubblico per questa mostra.

Questi lavori sono stati esemplificativi di una produzione di qualità e hanno costituito una prima ricognizione, che si auspica germinale per ulteriori studi del settore.

Nel corso dell'esposizione capitolina, sono stati organizzati, in occasione di visite guidate per gruppi, diversi incontri di approfondimento, conferenze, concerti e spettacoli teatrali, che hanno conseguito un notevole successo, con numerosi articoli usciti sulla stampa nazionale e i servizi in trasmissioni televisive e radiofoniche sulla RAI e su emittenti private.

Va anche segnalato il prestigioso riconoscimento ottenuto dal catalogo della mostra, che ha vinto il primo premio della sezione Arti visive del XV° Premio di scrittura femminile «Il Paese delle donne».



MOSTRA "Judaica Pedemontana – Libri e argenti da collezioni piemontesi"

La mostra, svoltasi dal 13 febbraio al 6 aprile 2015, si è posta tre importanti obiettivi: quello di presentare per la prima volta, non solo a una ristretta cerchia di studiosi, ma a un vasto pubblico, lo straordinario fondo ebraico antico conservato presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, costituito da manoscritti e libri a stampa, fra cui spiccano numerosi incunaboli e cinquecentine; quello di procedere, nell'occasione, al restauro dei volumi più preziosi che necessitassero di interventi sulla carta, la pergamena o le legature; quello di costituire un'occasione di confronto tra qualificati studiosi sul tema del collezionismo di libri ebraici in Europa tra XVI e XIX secolo, concretizzatasi in un Convegno internazionale con la partecipazione dei Direttori di importanti Biblioteche pubbliche europee il 27 marzo 2015 nella prestigiosa Sala della Fondazione Luigi Firpo.

Accanto ai libri antichi della Biblioteca, la mostra ha poi esposto preziosi argenti e tessuti di proprietà sia della Comunità Ebraica di Torino sia di numerose famiglie ebraiche piemontesi, che li hanno generosamente prestati.

E' stato pubblicato un catalogo, per i tipi di Silvana Editoriale, mentre è prossima la pubblicazione degli Atti del Convegno in un numero monografico della Rassegna Mensile di Israel.

L'insieme dell'operazione (restauri, allestimento, trasporti, assicurazioni, convegno, pubblicazione del catalogo e degli atti del convegno, comunicazione, spese di segreteria e gestionali) ha potuto fare conto su contributi di Enti e Fondazioni, che hanno consentito di coprire integralmente i costi sostenuti.

MOSTRA "E le acque si calmarono" (in occasione del ritorno a Firenze dei libri danneggiati dall'alluvione del 1966).

In occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze, la Fondazione sta organizzando per l'autunno del 2016, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Firenze, la locale Comunità Ebraica, l'UCEI e l'Opera del Tempio Ebraico un'importante mostra, in cui verranno esposti i volumi sia della Comunità fiorentina sia della Biblioteca colpiti dal disastro e successivamente restaurati.

La mostra, dal titolo "E le acque si calmarono" si inaugurerà il prossimo 27 ottobre presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, preceduta da un Convegno internazionale sul tema dell'editoria ebraica in generale e di quella fiorentina in particolare.

La mostra segnerà l'avvio di un progetto innovativo destinato a ricollocare i volumi danneggiati e restaurati nel Tempio Ebraico di Firenze.

A tal fine verrà costituito un laboratorio sperimentale per il restauro dei preziosi libri e documenti, sulla base di una Convenzione con il prestigioso Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli.

Inoltre il 30 ottobre si svolgerà presso la Sinagoga fiorentina una esposizione dei documenti ebraici del 1700 e 1800 ritrovati a Roma e riportati a Firenze, nonché arredi e opere d'arte ebraica alluvionati e restaurati, mentre a Palazzo Medici Riccardi verrà anche inaugurata una mostra sui beni artistici alluvionati, con una sezione dedicata ai beni ebraici.



PRESENTAZIONE DEL VOLUME "Nezer ha-Qodesh mi-Savoia"

Frutto del lavoro della dottoressa Chiara Pilocane, realizzato grazie ad una borsa di ricerca della Fondazione, è stato pubblicato e presentato il volume sull'*unicum* inedito dal fondo manoscritti ebraici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Una prima manifestazione è stata organizzata all'Archivio di Stato di Torino il 30 ottobre 2013, alla presenza del Presidente della Fondazione, di M. Barbara Bertini, Direttore Archivio di Stato di Torino; Bruno Chiesa, Ordinario di Lingua e Letteratura Ebraica, Università di Torino; Andrea De Pasquale, Direttore Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Micaela Procaccia, Direzione Generale Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Isa Ricci Massabò, già Direttore dell'Archivio di Stato di Torino.

Una seconda presentazione è stata realizzata a Roma il 19 febbraio 2014, nei locali del Centro Bibliografico dell'UCEI, moderata dal Presidente della Fondazione, alla quale sono intervenuti Rossana Rummo, Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MiBACT; Andrea De Pasquale, Direttore della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Giacomo Saban, già Direttore della Rassegna Mensile di Israel e Micaela Procaccia, della Direzione Generale Archivi del MiBACT.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME "Enrico Lattes L'architetto ritrovato"

E' stato presentato a Firenze il 15 maggio 2015, presso la libreria Nardini, il volume "Enrico Lattes. L'architetto ritrovato" di Danilo Sergio Pirro, che illustra la vicenda umana e professionale di una personalità di grande interesse, rimasta finora nell'oblio. Alla presentazione hanno partecipato, con l'Autore, il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente Renzo Funaro, Lionella Neppi Modena Viterbo, del Centro Studi Storici fiorentino, e Ulisse Tramonti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME "Il cimitero ebraico in Italia. Storia e architettura di uno spazio identitario"

Sempre il 15 maggio 2015, in occasione della presenza a Firenze del Consiglio della Fondazione, è stato presentato, nella sede della Comunità Ebraica, il volume "Il cimitero ebraico in Italia. Storia e architettura di uno spazio identitario" di Andrea Morpurgo, architetto e Consigliere della Fondazione. Alla presentazione, con l'Autore, sono intervenuti il Presidente della Comunità Ebraica di Firenze, Sara Cividalli, il Rabbino Capo, Joseph Levi, il Presidente della Fondazione Dario Disegni e il Vice Presidente Renzo Funaro.



GIORNATA EUROPEA della CULTURA EBRAICA

In occasione delle edizioni della "Giornata europea della cultura ebraica" svoltesi nel corso del triennio, la Fondazione ha proposto diverse attività:

2013 – speciale apertura al pubblico con visite guidate delle Catacombe Ebraiche di Vigna Randanini - Roma;

2014 – giornata di apertura speciale della mostra "Artiste del Novecento tra visione e identità ebraica" - Roma;

2015 – stand in collaborazione con l'Arcidiocesi di Firenze e l'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (UCOII) "Beni culturali ebraici, cristiani, islamici: un ponte tra le culture", con un percorso fotografico e multimediale che ha descritto alcuni esempi del patrimonio culturale ebraico, cristiano e musulmano in Italia, in Europa e in Medio Oriente - Firenze.



PATROCINI E PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE

Conferenza del prof. Mauro Perani

Il più antico rotolo completo del Pentateuco ebraico (sec. XII): un raro testimone di una tradizione scrittoria scomparsa, tenutasi a Torino il 16 ottobre 2013

Festival Lech Lechà: festival di cultura ed ebraismo tenutosi in Puglia dal 25 agosto al 1 settembre 2013. La manifestazione ha riscosso notevole successo di pubblico in un'area, quella del Sud Italia, che sta vedendo fiorire manifestazioni di preservazione della cultura e dei reperti storici che testimoniano la presenza ebraica sul territorio

Film "Felice nel box": mediometraggio che racconta la storia romanzata della lapide asportata dal cimitero ebraico di Borgofreddo nei primi anni '70 del secolo scorso e riportata dopo oltre trent'anni durante i quali è rimasta a Milano dimenticata in un garage

Volume "La nazione ebrea di Monte San Savino e il suo Campaccio": realizzato con i contributi di autorevoli studiosi, a cura dell'Associazione Salomon Fiorentino, che da circa un decennio opera per il recupero e mantenimento del patrimonio culturale ebraico di Monte San Savino.

Pubblicazione "Dei profitti e degli utili che reca la nazione ebraica. Un'apologia di Simone Luzzatto nella Venezia del '600": evento organizzato al Centro Bibliografico il 6 maggio 2014 che ha visto la partecipazione di Anna Foa, Rav Riccardo Di Segni, Franco Pavoncello e Myriam Silvera.

Convegno "Isacco Lampronti (1679-1756). Medico, codificatore ed enciclopedista ferrarese", organizzato dall'AISG, Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo in collaborazione con la Fondazione MEIS, a Ferrara il 14 e 15 settembre e a Ravenna il 16 settembre 2014. Il Presidente è intervenuto all'apertura dei lavori, portando il saluto della Fondazione, che ha sostenuto la pubblicazione degli Atti del Convegno.

Mostra "La Comunità Ebraica di Napoli, 1864/2014: 150 di storia": organizzata per celebrare i 150 di storia della Comunità Ebraica di Napoli presso la Biblioteca Nazionale di Napoli dal 12 novembre al 12 dicembre 2014 e quindi presso l'Archivio di Stato di Napoli dal 14 gennaio al 28 febbraio 2015. Il bel catalogo della mostra è stato quindi presentato, con l'intervento del Presidente della Fondazione, presso la Biblioteca Nazionale di Napoli il 3 marzo 2016.

Conferenza "La ketubbà di Shelomo ben Zarch Carcassona" (Alghero, XV sec.), tenuta a Firenze il 18 novembre 2014 dalla professoressa Amira Meir del Beit Berlo College di Gerusalemme.

Convegno "Patrimonio Architettonico Religioso"

La Fondazione ha partecipato, con una relazione del Presidente sulla consistenza e le problematiche dei beni culturali ebraici, al Convegno Internazionale "Patrimonio Architettonico Religioso - Nuove



funzioni e processi di trasformazione", organizzato dal Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design e dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici l'11 e il 12 dicembre 2014 al Castello del Valentino a Torino.

Master in Cultura Ebraica e Comunicazione dell'UCEI

La Fondazione ha definito un accordo con l'UCEI per accogliere studenti del master in Cultura Ebraica e Comunicazione, realizzato dal Diploma Universitario triennale in Cultura Ebraica, per stage e laboratori.

Memoriale della Shoah di Bologna ed evento Tzachor

La Fondazione ha concesso il patrocinio per il progetto del Memoriale della Shoah di Bologna ed è stata parte attiva dell'evento di *finissage* della mostra dedicata ai progetti partecipanti al bando: è stato organizzato il 7 ottobre 2015 in Salaborsa una tavola rotonda sul tema "Un viaggio nei luoghi della memoria", alla quale sono intervenuti il Presidente Dario Disegni e i Consiglieri Andrea Morpurgo e Luca Zevi.

Iniziative per il 500° anniversario del Ghetto di Venezia

La Fondazione ha concesso il suo patrocinio e sta attivamente collaborando nelle diverse iniziative che nel 2016 ricordano l'istituzione nel 1516 del primo Ghetto del mondo. In particolare la collaborazione è relativa alla definizione di itinerari tematici nella Venezia ebraica e all'organizzazione dell'importante mostra che si terrà a Palazzo Ducale.

In occasione dell'apertura delle manifestazioni, nel marzo 2016, il Presidente della Fondazione è intervenuto alla presentazione del libro di Donatella Calabi sul Ghetto di Venezia.

Si è inoltre tenuta, nella medesima occasione, un'importante riunione dell'AEPJ nella sede veneziana del Consiglio d'Europa, alla quale sono intervenuti il Presidente e la Vice Presidente Annie Sacerdoti.

Mostra "I mondi di Primo Levi", organizzata dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino, svoltasi con un'enorme affluenza di pubblico e con una grande copertura dai parte dei *media* dal 22 gennaio al 6 aprile 2015 a Palazzo Madama a Torino e poi itinerante in diverse città in Italia e all'estero. La mostra, per il suo significato a 70 anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz, ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sarà poi ospitata al Palazzo del Quirinale nel prossimo mese di ottobre.

Museo della Padova Ebraica

Il 18 giugno 2015 ha inaugurato il Museo della Padova Ebraica: un'esperienza multimediale, insieme all'esibizione di una grande quantità di oggetti della tradizione ebraica dai secoli scorsi ad oggi. La Fondazione ha concesso il proprio patrocinio per la manifestazione d'inaugurazione, alla quale è intervenuto il Presidente.



Inaugurazione della Sinagoga pisana restaurata, tenutasi il 21 giugno 2015

Presentazione del libro "Il ghetto di Varsavia" di Mario Lattes

L'Istituto Italiano di Cultura ha organizzato a Varsavia il 27 gennaio 2015, in occasione del Giorno della Memoria, la presentazione del volume, apparso a cinquant'anni dalla sua predisposizione. Alla presentazione è intervenuto il Presidente della Fondazione.

Presentazione del volume "La nazione ebraica di Monte San Savino e il suo Campaccio"

Il Comune di Monte San Savino e l'Associazione Culturale Salomon Fiorentino hanno organizzato il 29 marzo 2015 la presentazione del volume, realizzato con il patrocinio della Fondazione.

Convegno "Spirito e Materia"

Si è svolto, con la collaborazione della Comunità Ebraica di Vercelli, l'8 maggio 2015 un convegno su architettura e spiritualità a confronto, al quale la Vice Presidente Sacerdoti è intervenuta, portando un indirizzo di salute della Fondazione.

Seminario "La cultura chiave dello sviluppo economico del Paese"

La Federazione Italiana Settore Turismo e l'Associazione Riforme Formazione Aggiornamento hanno organizzato a Reggio Emilia l'11 maggio 2015 un seminario che ha visto tra i relatori la Vice Presidente Sacerdoti.

Giornate Europee del Patrimonio: Soragna

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, la Sinagoga e il Museo Ebraico Fausto Levi di Soragna hanno organizzato il 20 settembre 2015 un evento sulla conoscenza e la tutela del patrimonio artistico che ha visto tra i relatori la Vice Presidente Sacerdoti.

Conferenza internazionale su "European Jewish Cemeteries"

Nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale, il Presidente e il Consigliere Morpurgo hanno partecipato al Convegno internazionale "European Jewish Cemeteries: an interdisciplinary conference", organizzato dalla Rothschild Foundation (Hanadiv) Europe a Vilnius dal 25 al 28 ottobre 2015.

Inaugurazione monumento sulla Shoah a Diano San Pietro (IM) e intitolazione della piazza antistante la scuola di Diano San Pietro (Imperia) a Ettore Camerino, perito nella Shoah, e alla nipote Franca Jarach, rapita e uccisa dalla dittatura argentina: evento svoltosi in occasione del Giorno della Memoria 2016.

Giornata di studi sul Patrimonio Culturale

La Fondazione ha partecipato con il Consigliere Gadi Luzzatto Voghera al significativo evento promosso dalla Tavola Valdese l'8 aprile 2016 a Torino.



Tavola rotonda su Primo Levi all'ONU e presentazione della Fondazione - New York

Il Presidente della Fondazione è intervenuto alla tavola rotonda su Primo Levi che si è tenuta il 4 maggio 2016 alle Nazioni Unite a New York.

Il 6 maggio il Presidente ha presentato, in un evento al Consolato Generale d'Italia a N.Y. cui hanno partecipato esponenti del mondo della cultura, delle Fondazioni e dei *media*, l'attività della Fondazione, che ha riscosso un vasto interesse e che ha posto le basi per future collaborazioni con Istituzioni americane.

Evento Biblioteca Palatina di Parma, organizzato il 26 maggio 2016 dalla Biblioteca Palatina di Parma e dalla Biblioteca Nazionale d'Israele in occasione della digitalizzazione dell'intero fondo dei manoscritti ebraici antichi della Biblioteca.

Progetto "Immagini vietate o permesse? Arte ed ebraismo a Roma", in fase di organizzazione che si terrà presso il Centro Bibliografico Tullia Zevi nell'autunno del 2016.

Progetto fotografico "Splendore": libro fotografico di Francesco Maria Colombo, che celebra i luoghi significativi della cultura ebraica italiana. Esso comprenderà tutte le sinagoghe il cui senso architettonico e storico sia rilevante, oltre a diversi luoghi importanti come il Memoriale della Shoah a Milano, i cimiteri ebraici, le biblioteche. Il progetto, che riguarda tutta l'Italia, potrà rappresentare una significativa documentazione del patrimonio culturale ebraico promossa dalla Fondazione, che potrà dare vita a mostre in diverse città in Italia e all'estero.

Memoriale di Auschwitz

A seguito dello spostamento del Memoriale di Auschwitz a Firenze, la Fondazione è stata richiesta di partecipare all'iniziativa indicando un proprio esponente nel Comitato Scientifico: è stato designato il Vice Presidente Renzo Funaro.



BORSE DI RICERCA

Nel 2016 è stato istituito un bando per una ricerca sui beni culturali ebraici in Italia, che rappresenta una nuova iniziativa varata dalla Fondazione con l'obiettivo di promuovere, accanto alle attività di conservazione e di valorizzazione, anche occasioni di studio e di approfondimento della ricca realtà rappresentata dal patrimonio ebraico del Paese, espressamente rivolte a giovani ricercatori.

Il progetto prescelto dalla Fondazione, tra i 7 presentati, è intitolato "Trasformazione dello spazio e creazione di comunità. Sciesopoli e i suoi bambini", e racconta della vicenda dell'ex colonia fascista a Selvino, vicino a Bergamo, dove tra il 1945 e il 1948 vissero ottocento bambini sotto la cura di esponenti della Comunità ebraica di Milano e della Brigata Ebraica, amichevolmente accolti dalla popolazione locale, che ancora oggi li ricorda.

La ricercatrice assegnataria della borsa è Valeria Dani, dottoranda in Studi Romanzi alla Cornell University (NY).



PUBBLICAZIONI

"Nezer ha-qodesh mi-Savoia, che vuol dire Divina Corona di Savoia"

Un *unicum* inedito dal fondo manoscritti ebraici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Anno di edizione: 2013

Catalogo mostra *"Artiste del Novecento tra visione e identità ebraica "*

Anno di edizione: 2014

Catalogo mostra *"Judaica Pedemontana. Libri e argenti da collezioni piemontesi"*

Anno di edizione: 2015

"Non solo verso Oriente - Studi sull'ebraismo in onore di Pier Cesare Ioly Zorattini"

A cura di Maddalena Del Bianco Cotrozzi, Riccardo Di Segni e Marcello Massenzio

Anno di edizione: 2015

Catalogo mostra *"La Comunità Ebraica di Napoli, 1864/2014 centocinquant'anni di storia"*

Anno di edizione: 2016

La Fondazione collabora inoltre a numeri monografici de "La Rassegna Mensile di Israel", dedicati a tematiche relative ai beni culturali ebraici in Italia.



SERVIZI PER LE COMUNITA' E LE ISTITUZIONI CULTURALI EBRAICHE

SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE COMUNITA' EBRAICHE COLPITE DAL SISMA DEL MAGGIO 2012

La Fondazione, in accordo con l'UCEI, ha fornito consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento ai competenti organi territoriali.

SERVIZIO ALERT PER BANDI EUROPEI

La Fondazione, in collaborazione con la Società EUCore, ha attivato un servizio di *alert* per bandi europei di interesse, che viene periodicamente segnalato alle Comunità e alle Istituzioni culturali ebraiche.

EVENTO ROTHSCHILD A CRACOVIA

La Fondazione nel 2013 ha presentato a un evento della Fondazione Rothschild a Cracovia fatti progetti di recupero proposti dalle singole Comunità Ebraiche, in modo da poter fungere da vetrina europea e mondiale per le singole proposte locali.

INCONTRO TRA RESPONSABILI DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI DI COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

Il 17 maggio 2015 si è svolto a Venezia, per iniziativa della Fondazione, in collaborazione con il CDEC, un incontro di studio tra responsabili e operatori di alcune delle principali biblioteche e archivi afferenti a varie Comunità ebraiche italiane. L'iniziativa, che ha permesso un proficuo scambio di idee e di esperienze, ha creato le premesse per la creazione di una rete tra le Istituzioni partecipanti, che potrebbe vedere la Fondazione nel ruolo di coordinatrice.



SITO INTERNET E SOCIAL NETWORKS

Nell'ambito di un progetto di ammodernamento tecnologico, nel 2014 si è deciso di rinnovare il sito internet, con l'obiettivo di trasformarlo in una importante piattaforma di servizio per gli utenti e le Comunità Ebraiche.

Dopo questo intervento, oltre notizie istituzionali sulla Fondazione, vi si possono attualmente trovare:

- novità, eventi e segnalazioni su attività culturali sui beni ebraici;
- una sezione dedicata alle località imperdibili, con informazioni utili per la preparazione di itinerari di viaggio (presente anche sul sito degli itinerari europei dell'AEPJ);
- una mappa con la localizzazione geografica dei beni culturali;
- una sezione dedicata al *crowdfunding*;
- una pagina dedicata alle mostre realizzate da diversi Enti che è possibile condividere e scambiare;
- un glossario con i termini ebraici più comunemente utilizzati in materia di beni culturali;
- una sezione "press", completa di rassegna stampa e comunicati emessi dalla Fondazione;
- una sezione di approfondimento sui "benefici fiscali" che si possono usufruire per elargizioni in ambito culturale;
- una sezione "bandi per la cultura";
- una sezione sulla Fondazione, completa di pagina dedicata all'"amministrazione trasparente".

Il sito è bilingue ed è online in versione italiana ed inglese per i seguenti indirizzi:

www.beniculturaliebraici.it

www.fbcei.it

www.italianjewishheritage.com

www.italianjewishheritage.eu

www.italianjewishheritage.org

Inoltre sono stati attivati i social network *facebook*, *twitter* e *google+* e mensilmente viene redatta una newsletter di comunicazione e aggiornamento su eventi e novità.